

**SICUREZZA. CAMBIANO LE REGOLE! ECCO LA GUIDA COMPLETA**

# NORME E TRIBUTI

Il Sole **24 ORE**

→ IN EDICOLA CON "IL SOLE 24 ORE" A SOLI 6,00€ IN PIÙ

**I chiarimenti delle Entrate.** Irap «pesante» per le società non operative **Pag. 33** | **Dichiarazioni 2008.** Con la trasparenza stop al riporto delle perdite **Pag. 35** | **Sicurezza.** Arrivano le sanzioni anche per i lavoratori autonomi **Pag. 36** | **Giustizia.** La Corte costituzionale bocchia lo spoils system automatico **Pag. 39**

Mercoledì 21 Maggio 2008 www.ilsole24ore.com/norme

**Consiglio dei ministri.** Oggi il sì definitivo al provvedimento che recepisce la decima direttiva

## Più semplici le fusioni Ue

Applicabile il diritto nazionale - Nei conflitti prevale l'incorporante

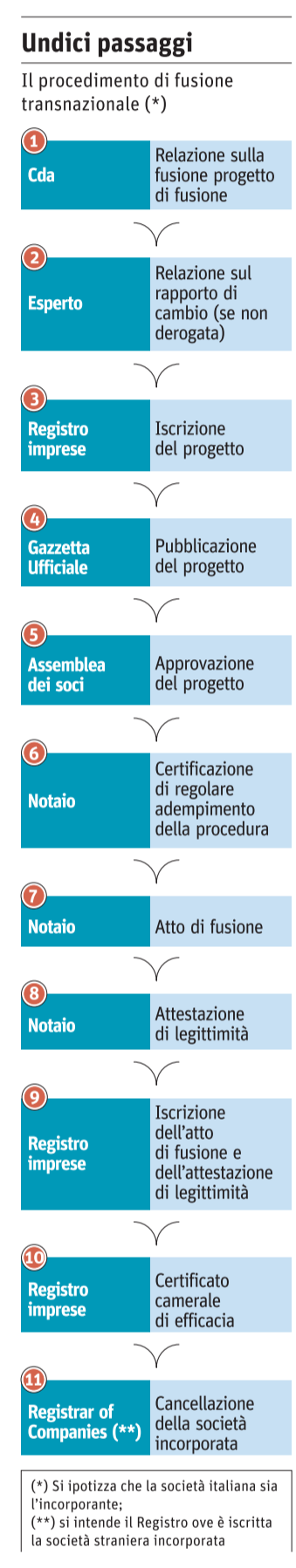
Angelo Busani

Sta per entrare in vigore in Italia la normativa che disciplina le fusioni transnazionali, vale a dire le procedure di fusione tra società italiana e società appartenenti a Stati Ue: il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe infatti disporre la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto legislativo di recepimento della decima direttiva comunitaria (la 2005/56/Ce del 26 ottobre 2005) che offre una regolamentazione specifica per queste pratiche di cui, nella prassi professionale, vi è sempre maggiore richiesta. La filosofia del provvedimento è che ciascuna società che partecipa all'operazione resta regolata dal proprio diritto nazionale e che, nel caso in cui le leggi applicabili alle varie società abbiano punti di conflitto, prevale la legge nazionale della società incorporante. Pertanto, dato che la procedura che le società italiane devono seguire è quella recata dal Codice civile, il decreto legislativo in corso di approvazione altro non fa che integrare, su alcuni punti, la disciplina codicistica. In particolare:

a) i soci non consenzienti hanno diritto di recesso qualora la società italiana venga incorporata in una società di altro Stato membro;  
b) il progetto di fusione è incrementato, rispetto a quello "ordinario", su alcune materie (ad esempio: la specificazione delle legislazioni applicabili e la considerazione delle probabili ripercussioni sui livelli occupazionali delle società che si fondono);  
c) obbligatoria la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» della notizia della fusione;  
d) sono disposti specifici contenuti aggiuntivi per la relazione dell'organo amministrativo con la quale si progetta l'operazione di fusione. Una particolare attenzione è poi posta sulla tematica del-

l'esperto per la valutazione della congruità del rapporto di cambio: se la società risultante dalla fusione è una società azionaria (o equivalente, secondo la legislazione dello Stato cui appartiene l'esperto per la società italiana è nominato dal Tribunale del luogo ove la società ha sede. Se le società partecipanti all'operazione scelgono invece di avere un esperto comune, esso è designato da una autorità amministrativa o giudiziaria in conformità alla legge applicabile a una delle società partecipanti alla fusione o alla società risultante dalla fusione (in Italia, l'autorità è sempre il Tribunale). Infine, della relazione si può fare a meno se lo decidono all'unanimità i soci di tutte le società dell'operazione. Molte novità la nuova legge detta, rispetto alla fusione "interna", in merito alla procedura deliberativa del progetto di fusione. Dopo l'approvazione del progetto da parte dell'assemblea dei soci, la società italiana deve munirsi (articolo 11), presso un notaio, di un «certificato attestante il regolare adempimento, in conformità alla legge,

degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione della fusione» (in particolare, il certificato attesta che è decorso il termine per l'opposizione dei creditori o che vi sono i presupposti per la deroga al decorso del termine). Il certificato di ciascuna società e l'atto di fusione (che in Italia deve essere un atto pubblico e che all'estero deve essere, se non un atto pubblico, comunque un atto di un notaio) devono essere consegnati al notaio italiano (se la società incorporante è italiana) o alla corrispondente autorità dello Stato cui appartiene la società incorporante, per il rilascio di una attestazione circa l'avvenuto «controllo di legittimità sulla attuazione della fusione transfrontaliera» (articolo 13). Infine, l'atto di fusione, i «certificati preliminari» e l'attestazione sono depositati presso il Registro delle imprese; qualora a essere incorporata sia una società italiana, il Registro straniero rilascia un certificato di avvenuta efficacia della fusione il cui deposito presso il Registro imprese italiano determina la cancellazione della società italiana.



## Le altre misure all'ordine del giorno

### Si completa la revisione sui dati delle telefonate

Marco Gasparini

Pacchetto sicurezza e Fisco non saranno le uniche misure sul tavolo del Consiglio dei ministri convocato oggi a Napoli. Tra i provvedimenti che dovrebbero essere esaminati in trasferta dal Governo nel primo vertice spuntano, infatti, anche il Dlgs di recepimento della direttiva Ue sulle fusioni transfrontaliere e quello sulla conservazione dei dati personali generali trattati nell'ambito dei servizi di Tlc e delle reti pubbliche di comunicazione. In realtà si tratta di atti che l'esecutivo Berlusconi eredita dal precedente Governo. Entrambi gli schemi di decreto si apprestano, infatti, a ricevere il via libera definitivo dopo aver acquisito il parere delle Camere quando la precedente legislatura era ormai agli sgoccioli. Il provvedimento sul traffico telefonico adatta alle disposizioni delle direttive Ue le norme in materia di privacy sulle modalità e sui tempi relativi alla conservazione dei dati personali trattati dai fornitori di servizi internet e dalle società di Tlc (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri). In particolare stabilisce che le informazioni sul traffico telefonico e su

quello telematico dovranno essere custodite per periodi non inferiori a sei mesi e non superiori a un anno. Dal 30 giugno, poi, i fornitori di servizi di telefonia e di quelli di comunicazione elettronica dovranno inviare al ministero della Giustizia le informazioni sul numero complessivo dei casi in cui i dati sul traffico telefonico e quello telematico sono stati forniti alle autorità di pubblica sicurezza. Le norme relative alle modalità e al trattamento dei dati modificano l'articolo 132 del Codice sulla privacy (Dlgs 196/2003) che concedeva, invece, la possibilità di prorogare il periodo massimo di conservazione delle stesse informazioni, per esclusive finalità di accertamento e repressione di delitti particolarmente gravi, come l'associazione a delinquere di stampo mafioso e i reati di terrorismo oltre a quelli commessi a danno di sistemi informatici e telematici. In caso di trasgressione il gestore si espone a una sanzione amministrativa compresa tra 10 e 50 mila euro con una pena massima edittale che scende, su richiesta delle commissioni parlamentari, rispetto ai 60 mila euro attualmente irro-

gabili, ma che può essere incrementata fino a tre volte se chi ha violato la legge è un service provider di grandi dimensioni oppure un gestore di Tlc. Per quanto riguarda la chiamata senza risposta viene fissato a due anni per la conservazione dei nominativi di chiamate e uso del web dell'ordine consultati dal Governo hanno infatti osservato che l'invio di un solo squillo da un telefono cellulare è in grado di innescare un'esplosione a distanza o rappresentare un possibile messaggio in codice tra organizzazioni criminali. Di qui l'esigenza di poter ricostruire, anche se in tempi relativamente contenuti, i vari passaggi di chiamata.

La disciplina transitoria

## Sulle procedure in corso il peso del via libera del Cda

Il primo problema che nella pratica professionale si pone è la verifica dell'impatto delle nuove norme di fusione transnazionale sulle procedure in corso. La nuova disciplina si occupa di questo problema probabilmente senza un compiuto approfondimento: l'articolo 20 del decreto, infatti, prevede che «le disposizioni del presente decreto si applicano alle fusioni transfrontaliere il cui progetto comune alla data di entrata in vigore del decreto medesimo non sia stato approvato dall'assemblea o dal altro organo competente di ciascuna delle società italiane partecipanti alla fusione transfronta-

liera». Sarebbe stato sicuramente meglio prevedere l'immunità dalla nuova disciplina per chi avesse già compiuto "passi formali" (come ad esempio un adempimento pubblicitario). Secondo la norma transitoria, quindi, se si tratta di un progetto che l'assemblea dei soci ha già approvato, la procedura resta disciplinata dalla legge oggi in vigore (articolo 25 della legge 218/95) e non dal nuovo decreto. Se invece il progetto non ha ancora avuto l'approvazione assembleare, si apre il primo dilemma: l'avvenuta predisposizione del progetto (e della relazione degli amministratori) da parte del Cda vale a

escludere la nuova normativa? La risposta è quasi di sicuro negativa, in quanto, quando la norma transitoria parla di «progetto (...) approvato dall'assemblea o dal altro organo competente», non si sta facendo probabilmente riferimento alla fase della redazione del progetto da parte del Cda ma alla fase di approvazione dello stesso (la quale è, di norma, di competenza dell'assemblea ma, in alcuni casi, può essere affidata allo stesso organo amministrativo: articolo 2365, comma 2 del Codice civile). Un'altra ragione di possibile "crisi" delle procedure già in corso può derivare dalle norme che

dispongono procedure aggiuntive rispetto a quelle che si praticano per le fusioni "interne": si pensi, ad esempio, al caso in cui il Cda abbia elaborato un progetto (non ancora votato dall'assemblea all'atto dell'entrata in vigore del nuovo Dlgs) che non richiama i contenuti invece prescritti dall'articolo 6 del decreto; così come anche al caso in cui il progetto non sia stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (per l'articolo 7 del nuovo decreto tra la data di pubblicazione e la data di svolgimento dell'assemblea dei soci devono intercorrere almeno 30 giorni). In tutti questi casi pare inevitabile concludere, almeno a prima vista, che i contenuti "mancanti" debbano essere "integrati" e che quindi occorra riprendere in mano tutto ciò che è stato fatto per operare aggiunte e modificazioni indispensabili e per effettuare quegli adempimenti prima non prescritti. **A. Bu.**

Codice della strada. Restrizioni sulla carta

## Etilometri fermi per il collaudo

Maurizio Caprino

Oggi, nell'ambito del pacchetto sicurezza, è attesa dal Consiglio dei ministri la terza stretta in sei anni contro l'alcol alla guida. Ma i 948 etilometri acquistati dal ministero dei Trasporti per dar forza al giro di vite precedente (quello del decreto Bianchi dello scorso agosto) entreranno tutti in servizio tra almeno un anno. Il laboratorio che dipende da quello stesso ministero (ora confluito nelle Infrastrutture), con tre persone, può verificarne infatti solo poche unità al giorno. L'articolo 379, commi 7 e 8 del

regolamento di esecuzione del Codice della strada impone di sottoporre ogni etilometro a una «visita primitiva» prima di essere messo in servizio e poi a controlli periodici. Una cautela necessaria per la delicatezza degli apparecchi. Tuttavia, l'unico laboratorio abilitato dal regolamento è il Centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi (Crspad), che dipende dalla Motorizzazione e ha sede alla periferia Nord di Roma. Qui - come conferma lo stesso sito internet del Crspad - si trovano in giacenza 73 etilometri in attesa di «visita primitiva» (alcuni dei quali arrivati già a novembre

2007) e oltre 200 in attesa del controllo periodico (alcuni dallo scorso febbraio): i tre addetti sono in grado di smaltire una quindicina di esemplari al giorno. A questi tempi vanno aggiunti quelli necessari al trasporto a Roma da ogni parte d'Italia. Problemi che esistono dagli anni Novanta, quando cominciò l'uso degli etilometri in Italia. Ma si sono aggravati man mano che gli apparecchi in servizio aumentavano e solo di recente - dopo la decisione di rafforzare i controlli antialcol - si parla di inviare rinforzi, che si dice debbano arrivare al Crspad nelle prossime settimane. Nel frattempo, dovrebbe sbloccarsi il bando europeo per l'acquisto di un banco prove che effettuerebbe le verifiche in automatico; la procedura era stata rallentata dalla mancanza di imprese interessate alla gara.

**ENAV S.p.A.**  
ESTRATTO BANDO DI GARA

1) Ente aggiudicatore: ENAV S.p.A. - Funzione Gare e Contratti - Via Salaria 716 - 00138 Roma (tel. +39 06 8166500) - fax +39 06 8166500  
2) Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione: gara a procedura ristretta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.l., con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa  
3) Oggetto dell'appalto: Servizio di Reception per le Sedi di ENAV S.p.A.  
4) Luogo di esecuzione: c/o i seguenti Siti ENAV: Loto 1 - Siti Roma; Loto 2 - Aeroporto Torino C; Loto 3 - ACC Brindisi; Loto 4 - ACC Padova; Loto 5 - SAAV Malpensa; Loto 6 - Academy Forti  
5) Durata dell'appalto: 36 mesi con facoltà, da parte di ENAV, di rinnovare il servizio per ulteriori 12 mesi.  
6) Importo dell'appalto: l'importo complessivo dei singoli lotti, incluso l'eventuale rinnovo, ammonta rispettivamente a:  
● Loto 01 - Siti Roma € 938.373,15  
● Loto 02 - Aeroporto Torino Casale € 198.229,20  
● Loto 03 - ACC Brindisi € 198.229,20  
● Loto 04 - ACC Milano Trinate - Pedona € 198.229,20  
● Loto 05 - SAAV Malpensa € 198.229,20  
● Loto 06 - Academy Forti € 346.775,75  
Si precisa che l'importo degli oneri per la sicurezza per interferenza è pari a zero.  
Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti.  
7) Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.00 del giorno 24.06.08 presso l'indirizzo indicato al punto 1).  
8) Bando inviato alla GIULIE il 14.05.2008 e pubblicato sulla GURI il 19.05.2008.  
9) Bando visibile sul sito [www.enav.it](http://www.enav.it) - sezione Bandi di gara - Servizi Arca.  
10) Responsabile del procedimento: per la fase di affidamento è il Dirigente della Funzione Gare e Contratti dell'ENAV S.p.A. Sig. Salvatore Sperandio, contattabile al numero di telefono +39 06 81.66.15 ed al fax +39 06 81.66.500.  
IL RESPONSABILE FUNZIONE ACQUISTI Antonio Serafini

**Posteitaliane**

PURCHASING  
Acquisti Information & Communication Technology

**POSTE ITALIANE S.p.A.**  
AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

Si rende noto che in data 21/5/08 ai sensi del D.L. n. 163/06 sarà pubblicato sulla 5ª Serie Speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59, trasmesso alla GIULIE il 13/5/2008, il bando di gara relativo all'Appalto ai sensi D.lgs n. 163/2006 e smi - Procedura Aperta per l'istituzione di un Accordo Quadro per la fornitura dell'infrastruttura di Storage di Poste Italiane, suddivisa in 3 lotti indipendenti cumulabili tra loro. Importo massimo presunto a base di gara: € 12.952.000,00 al netto di oneri fiscali e opzioni. Importi massimi stimati a base di gara per ogni lotto:  
● Loto 1 - € 6.432.000,00, al netto di oneri fiscali, di cui € 96.480,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso COD CIG N. 01536959F1  
● Loto 2 - € 4.840.000,00, al netto di oneri fiscali, di cui € 72.600,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso COD CIG N. 01536971C4  
● Loto 3 - € 1.680.000,00, al netto di oneri fiscali, di cui € 25.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso COD CIG N. 01536960D0  
Ambito, caratteristiche, specifiche dei servizi e livelli di servizio richiesti sono indicati nel Capitolato Speciale d'Oneri (CSO) e relativi allegati.  
Le imprese interessate possono presentare domanda di partecipazione/offerta, entro le ore 13 del 30/06/08 secondo le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Oneri che potrà essere ritirato entro le ore 16 del 16/06/08 presso Poste Italiane S.p.A. - PURCHASING-Acquisti Information & Communication Technology - Piano primo - Viale Asia, 90 - 00144 Roma.  
Il bando integrale è visibile sul sito internet: [www.poste.it](http://www.poste.it).  
IL VICE PRESIDENTE Dott. Manlio Caporali

**COMUNE DI ROMA**  
Dipartimento XI  
Politiche Educative e Scolastiche  
Direzione

Il Comune di Roma - Dipartimento XI - Via Capitan Bavastro 94 - 00154 Roma - telefono +39.06.671070176/224/045 - fax n. +39.06.671080074 - sito internet [www.comune.roma.it/dipscuola](http://www.comune.roma.it/dipscuola) - e-mail [urpscuola@comune.roma.it](mailto:urpscuola@comune.roma.it) - ha indetto con bando pubblicato il 23.4.2008, una gara mediante procedura aperta - per l'affidamento del servizio di scolarizzazione dei bambini e adolescenti rom per il triennio 2008/2011.  
Ai sensi dell'articolo 21 quinquies della L. 241/1990 e s.m.i. la procedura di gara codice 2008/S82-111682 è annullata in esecuzione della determinazione dirigenziale di revoca 886 del 9/5/2008.  
Nel contempo sono state avviate le procedure per indire una nuova gara per l'affidamento del servizio di scolarizzazione dei bambini e adolescenti rom per l'anno scolastico 2008-2009.  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO XI **Silvana Sari** | IL DIRIGENTE DELLA IV UO DEL DIP. TO XI **Luisa Massimiani**

Società di rilevanza nazionale nel settore degli impianti elevatori e tecnologici, cerca per sede centrale di Napoli **DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA.** Il candidato ideale deve avere una laurea in discipline economiche, forte competenza e professionalità, almeno 5 anni di esperienza nel ruolo richiesto, buona capacità di gestire e motivare le risorse umane, conoscenza dei sistemi informatici (IBM ACG).  
Inviare curriculum a: [selezionexpersonale@libero.it](mailto:selezionexpersonale@libero.it)

**ADP**  
tutto di personale

**Da quando Philips ha messo in nuova luce la gestione delle risorse umane, ADP è al suo fianco.**

Philips ha scelto l'HR Outsourcing di ADP, un'offerta integrata di soluzioni e servizi specializzati nell'amministrazione del personale e nella gestione HR. Scegliere ADP significa ottimizzare le risorse, controllare i costi, massimizzare i risultati. Ma anche, e soprattutto, scegliere un partner indispensabile per gestire e valorizzare al meglio il capitale più importante per lo sviluppo e il successo aziendale: il capitale umano.

MILANO TORINO ROMA  
[www.adp-italia.com](http://www.adp-italia.com)  
contact.italy@it.adp.com